

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1963)**

Heft 1433

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

UN CASO DI TIFO NEL LOCARNESE. — Il Dip^o delle opere sociali del C. Ticino, Divisione dell'igiene, viste le notizie apparse sulla stampa in merito ad una manifestazione di tifo presso il Motel di Losone ha comunicato quanto segue: "Il 3 maggio 1963 tra il personale non ancora occupato al servizio del Motel di Losone, si è manifestato un caso di sospetto tifo. La persona è stata ricoverata il giorno stesso all'Ospedale "La Carità" di Locarno. Si tratta di una cameriera austriaca che aveva lavorato a Zermatt ed era stata curata all'Ospedale di Interlaken per tifo, e da questo ospedale dimessa il 20 aprile 1963, dopo cinque esami clinici risultati tutti negativi. Le misure di disinfezione della camera, dei servizi, della biancheria furono immediatamente prese. Al personale di servizio vennero imposti particolari provvedimenti di disinfezione personale. Furono ordinati pure controlli del sangue e delle feci del personale. Ad opera dei servizi tecnici del Dipartimento si è proceduto ad un controllo delle fognature. Si esclude possibilità di contagio per causa idrica. Sono in corso ulteriori provvedimenti d'informazione e di controlli ordinati — a scopo di cautela dal Dipartimento."

DISGRAZIA AEREA IN VAL CAMADRA. — La mattina di venerdì, 17 maggio scorso, poco dopo le 6.30 l'elicottero dell'Heliswiss, dai primi di maggio in dotazione all'aeroporto cantonale di Magadino, è precipitato in Val Camadra. L'elicottero, pilotato dal sig. Seydoux aveva decollato prima delle ore sei dall'aeroporto e si era portato a Campo Blenio dove aveva preso a bordo l'ing. Giulio Trucco della Blenio S.A., progettista fra l'altro della diga di Carassina, e l'ing. Gianluigi Maino, preposto alla parte civile delle costruzioni idriche della Blenio S.A. I 2 ingegneri intendevano recarsi in fondo alla Valle Luzzone per procedere alla misurazione della neve, operazione che serve a calcolare le precipitazioni e a prevedere la portata estiva dei corsi d'acqua che interessano la Centrale del Luzzone. Giunti in fondo alla Valle Luzzone non potevano atterrare causa la fittissima nebbia e le avverse condizioni atmosferiche. Decidevano pertanto di ritornare per tentare un atterraggio nelle vicinanze della presa di Camadra, a un'altitudine di circa 1600 metri. L'operazione di atterraggio stava per concludersi felicemente quando, purtroppo, un violentissimo colpo di vento rovesciava l'elicottero, nonostante si trattasse di un apparecchio particolarmente adatto per superare simili avverse condizioni. Fortunatamente si abbatteva su un campo di neve che attutiva di qualche pò le conseguenze della caduta. I 3 occupanti, sbalzati fuori dal velivolo, scivolavano per un breve tratto sulla china nevosa ma uscivano illesi dalla brutta avventura e fortunatamente potevano ancora scendere a Campo. Purtroppo l'apparecchio alato è reso ormai inservibile.

LA MAGGIORE FONTANA-ABBEVERATOIO DEL TICINO. — Un blocco di granito di 187 quintali è stato utilizzato per la costruzione della più grande fontana-abbeveratoio del Cantone uscita dai cantieri della ditta Figli fu M. Valsecchi di Locarno. La popolazione locarnese che nella tarda mattinata si trovava sulla pubblica via fra Locarno ed Ascona, ha avuto campo di assistere, assai sorpresa, al difficilissimo trasporto di questa opera che onora l'impresa per la lavorazione dei marmi e graniti di Locarno. La fontana è stata ordinata dal sig. ing.

Pierino Ambrosoli, proprietario del complesso Ambrosoli, situato sulla sponda destra del fiume Maggia ma in territorio giurisdizionale di Locarno e che comprende il lussuosissimo Albergo Delta, case con appartamenti signorili, la villa del proprietario e il complesso agricolo modello. La bellissima fontana di granito grigio di Iragna è appunto stata posata al centro del piazzale situato davanti alla stalla modello.

IL NUOVO SINDACO DI BELLINZONA. — Mercoledì mattina, 8 maggio, l'on. Giudice di Pace del Circolo di Bellinzona, sig. Giuseppe Boggia, ha deferito il giuramento di rito al neo Sindaco della Capitale del Cantone, on. prof. Sergio Mordasini, il quale ha prestato solenne promessa.

IL CONGRESSO DELLE LEVATRICI SVIZZERE. — Nel salone della Società Elettrica Sopracenerina di Locarno, si è svolto negli scorsi giorni il Congresso dell'Associazione delle levatrici svizzere al quale erano presenti circa 300 delegate provenienti da tutta la Svizzera. I lavori si sono svolti conformemente all'ordine del giorno e a lato delle trattande statutarie si sono avute relazioni di particolare interesse ed inerenti alla delicata professione della levatrice.

I FERROVIERI DEL LEMANO A LOCARNO. — Sono giunti a Locarno, nel pomeriggio di sabato, 11 maggio, a bordo dei moderni elettrotreni delle Ferrovie Regionali Ticinesi, delle Centovalli, un centinaio di ferrovieri losannesi i quali sono stati raggiunti sulle rive del Verbano nella mattinata di domenica da un fortissimo gruppo di colleghi ginevrini. I componenti le due comitive dopo aver visitato gli impianti ferroviari locarnesi sono ripartiti via lago alla volta di Stresa da dove sono poi rientrati al loro domicilio via Sempione.

IL C. ZURIGO FAVOREVOLE ALLO SVILUPPO DEL GOTTARDO. — Rispondendo a un'interpellanza al Gran Consiglio, il Consiglio di Stato del canton Zurigo ha dichiarato di seguire gli sforzi intrapresi da cantoni interessati in favore della realizzazione di un collegamento nord-sud Toedi-Greina-Ticino. Il portavoce governativo ha quindi dichiarato che in seguito alla sua posizione geografica e viste l'organizzazione ferroviaria e stradale già esistente, l'interesse del cantone di Zurigo rimane orientato innanzitutto verso il potenziamento della linea del S. Gottardo quale principale collegamento del cantone con il sud.

OLIVONESE AGLI ONORI IN ARGENTINA. — Da un articolo apparso sul numero di marzo della "Gazzetta Universitaria" argentina, apprendiamo che il Prof. Dr. Giuseppe Piazza dell'Universidad Nacional Argentina del Sud ha ricevuto recentemente nella Capitale federale un'alta onorificenza quale ricompensa per i suoi importantissimi lavori realizzati nel campo della ricerca scientifica. Al prof. Piazza particolarmente distintosi nell'insegnamento universitario e nella ricerca scientifica è stato attribuito infatti il Premio Mibashan, istituito dalla D.A.I.A. e dalla Associazione Mutua Israelita in Argentina. Questo premio di 100.000 pesos è stato conferito per la seconda volta.

Poncione di Vespero.